

Il risultato

Il Piemonte diventa leghista Cade l'ultima roccaforte

Cota presidente, ma il Pdl va meglio del Carroccio

PAOLO GRISERI

LA DIGA di Torino non riesce ad arginare l'invasione leghista che dalle province più lontane cala verso le periferie della città. Il gioco del 2005, quando Mercedes Bresso sconfisse Ghigo nel voto del capoluogo regionale, non si è ripetuto. Il Piemonte è terra leghista anche se il Carroccio, come partito, aumenta senza sfondare: sfiora il 18 per cento mentre alle europee dello scorso anno aveva 16. Il Pdl si conferma il primo partito anche se scende rispetto ai livelli del 2009. Soprattutto, il centrosinistra non va oltre il 46



MAXISCHERMI ALLA LEGA
Nella nuova sede del Carroccio molti militanti attendono il responso dalla tv



LE VETRINE DEL CENTROSINISTRA
Teleschermi in vetrina nella sede del comitato elettorale di Mercedes Bresso

Il duello

sa Bresso mentre a Torino città il risultato dell'Udc di Michele Vietti è stato al di sotto delle previsioni.

L'esito finale del voto è arrivato a tarda notte ma già verso le 23 di ieri la vittoria di Roberto Cota sembrava difficile da evitare. Ora si attendono i risultati delle preferenze per capire chi saranno i sommersi e

salvati nel nuovo terremoto del voto piemontese. Da questa mattina inizierà anche lo spoglio dei voti nei comuni dove si eleggeva il sindaco. Tra questi importanti centri come Moncalieri e Venaria.

Nelle prossime ore s'inizierà anche il lavoro del centrodestra per mettere insieme la nuova giunta regionale che,

dopo cinque anni, riconsegna alla coalizione di Berlusconi i palazzi che già erano stati, per dieci anni, di Enzo Ghigo. Il ritorno del Pdl e della Lega nelle stanze che contano rompe anche l'uniformità politica dei principali enti locali torinesi. E porrà a Chiamparino e Saitta molti problemi in più.

Il vantaggio di Bresso a Torino non ha arginato l'ondata verde nelle altre province

per cento e non riesce a difenderne l'ultimo lembo di opposizione di quella che Bossi chiama la Padania. Sarà così un governatore leghista a celebrare a Torino i 150 anni dell'Unità d'Italia. Forte di un vantaggio di alcune migliaia di voti, Roberto Cota ha conquistato piazza Castello per conto di Bossi e Berlusconi. E chissà se nei prossimi mesi cambierà nuovamente la scritta sul palazzo della giunta. Quel «Palazzo del Governo regionale» che Ghigo aveva scritto e Bresso aveva modificato in «Palazzo della regione».

I dati dicono che a sconfiggere Bresso è stato soprattutto l'astensionismo del centrosinistra. A Torino città la presidente non è andata oltre il 52 per cento quando le sarebbe stato necessario almeno il 56 per poter accumulare un capitale di voti sufficiente ad arginare la prevedibile vittoria del candidato leghista nelle altre province piemontesi. In realtà solo ad Alessandria il centrosinistra è riuscito a tenere testa alla coalizione di Cota. A Cuneo, dove pure l'Udc di Tersio Delfino ha tenuto il suo 6 per cento, è stata tutta la coalizione di centrosinistra a perdere anche nei seggi della città.

Il secondo dato politico è certamente l'affermazione di Davide Bono, candidato del movimento di Beppe Grillo. La lista di Bono ha fatto il pieno in val di Susa strappando in molti paesi a Rifondazione i voti di chi si oppone alla Tav. Nei fatti il successo di Bono ha finito per togliere consensi alla stes-

Il voto in Piemonte

2.823 sezioni su 4.835

Dati%	Liste	REGIONALI 2010	EUROPEE 2009	REGIONALI 2005
	Partito democratico (Pd)	23,10%	24,7%	30,5% ⁽¹⁾
	Italia dei Valori (ItV)	6,82%	8,7%	1,5%
	Federazione della sinistra ⁽¹⁾	2,69%	3,3%	9% ⁽²⁾
	Sinistra ecologia e libertà (Sel)	1,35%	2,3%	
	Verdi - Civica	0,69%	con Fed. Sin.	2,8%
	Unione di centro (Udc)	3,86%	6,1%	4,6%
	Insieme per Bresso	3,44%		2,9%
	Lista Bonino-Pannella	0,78%	3,1%	
	Pensionati e Invalidi	0,67%		0,25%
	PiemonteSi - Popolari - Reg. aut.	0,18%		
	Socialisti uniti	0,60%		2,44%
	Moderati	3,19%		
	Il Popolo della libertà (Pdl)	24,90%	32,4%	31,9% ⁽³⁾
	Lega Nord	16,93%	15,7%	8,5%
	La Destra	0,63%	0,8%	
	Nuovo Psi	0,26%		0,83% ⁽⁴⁾
	Partito dei pensionati	1,50%		0,58%
	Al centro con Scanderebecch	0,63%		
	All. centro + Dem. cristiana	0,30%		
	Consumatori	0,16%		1,14%
	Verdi Verdi per Cota	1,93%		1,14%
	Lista dei Grilli Parlanti - No euro	0,59%		
	No Nucleare No Tav	0,05%		
	Il Centro	0,07%		
	Alleanza per Torino	0,06%		
	Forza Nuova	0,09%	0,4%	
	Forza Toro	0,14%		
	Giovani under 30	0,04%		
	Movimento 5 stelle - beppegrillo.it	3,43%		

(1)Ds+Margherita; (2) Prc + Pdl; (3) Fi + An; (4) Soc. Lib. CDR/LEADER 11

© RIPRODUZIONE RISERVATA